

Biblionauta

A cura di Antonio Di Lorenzo

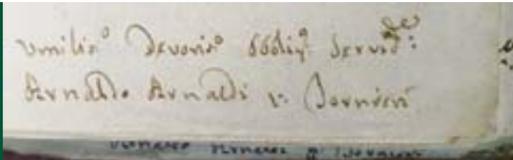
N. 188

DINASTIA
Ecco uno dei quattro figli di Arnaldo Arnaldi Tornieri, dipinto nel ritratto assieme agli altri tre fratelli e al padre. Bizzarra dinastia, nata da una relazione extraconiugale



LA FIRMA DELLO STORICO

Ecco la firma autografa di Arnaldo Arnaldi I Tornieri. Tutta la sua opera sulle "Memorie di Vicenza", un racconto tra il 1767 e il 1822, fu scritta a mano



IL PERSONAGGIO. VISSE A CAVALLO TRA SETTECENTO E OTTOCENTO E MORÌ A NOVANT'ANNI

L'ECCENTRICO ARNALDO TORNIERI MEMORIALISTA DI VICENZA

Per mantenere un'eredità tutti i discendenti dovevano chiamarsi allo stesso modo e sposarsi entro i 18 anni

Una curiosa eredità di nome lega i discendenti di un ramo della famiglia Tornieri: tutti si chiamano Arnaldo e tutti sono contraddistinti da un numero in successione, come i sovrani: Arnaldo I, Arnaldo II, Arnaldo III, Arnaldo IV: insomma, roba da re. O meglio, roba da pazzi se si pensa che questa tradizione che sembra così nobile in realtà è frutto di una piccante relazione sentimentale tra la nonna paterna di Arnaldo I, la nobildonna Laura Ferramosca - esponente di un'illustre casata vicentina - e Gasparo Arnaldi, il suo cavalier servente. Nel Veneto del Settecento il cicisbeo, come veniva anche chiamato il cavalier servente, era una figura di grande moda illustrata da tutta una segnaletica artistica e letteraria: le incisioni di Longhi, i quadri di Tiepolo, le commedie di Goldoni, i versi di Parini.

Nominato dalle famiglie nobili e molte volte previsto nei contratti matrimoniali, scelto tra amici, parenti e cadetti che le strategie ereditarie destinavano al celibato, aveva il compito di proteggere, di giorno e di notte, la dama sposata (da altri), servirla, accompagnarla a passeggio, a teatro, figurandole accanto negli appuntamenti ufficiali in assenza del marito. E molte volte ne diventava anche l'amante.

Dunque il cicisbeo Gasparo Arnaldi, per passare alla storia, lasciò in eredità tutti i suoi beni alla famiglia di Laura Ferramosca Tornieri con la clausola che ogni erede maschio si chiamasse Arnaldo, anteponesse al cognome Tornieri il cognome Arnaldi e si sposasse entro il diciottesimo anno d'età incrementando di maschi e di soldi il patrimonio della famiglia. Il capostipite di questa bizzarra dinastia, Arnaldo I Arnaldi Tornieri, rispettò il patto. Nella Vicenza dell'età dei lumi Arnaldo I fu un personaggio illuminato. Che visse fino a 90 anni.

Nato nel 1739, trascorre l'infanzia in un collegio di Parma, dove, nonostante la rigida educazione impostagli dai precettori Saverio Bettinelli, l'amico di Voltaire e Rousseau, e il leonicense Quirico Rossi, coltiva la passione per i classici latini e greci.

Al compimento dei 18 anni, fedele al testamento di Gasparo Arnaldi, sposa Elena Monza da cui ha ben quattro figli (che ereditarono ovviamente il suo nome) e cinque figlie.

Con Elena vive felicemente per 53 anni se si vuol credere a quanto scrive alla morte della consorte nel dicembre 1812: "A me desolato marito non altro resta che il pianger così cara



Tornieri scrisse un'importante opera in quattro volumi, conservata in Bertoliana e intitolata "Memorie di Vicenza che cominciano dall'anno 1767, 18 giugno e terminano al 1822". Si tratta di una cronistoria della città: notizie di carattere biografico si intrecciano con notizie degli avvenimenti storici e politici vicentini

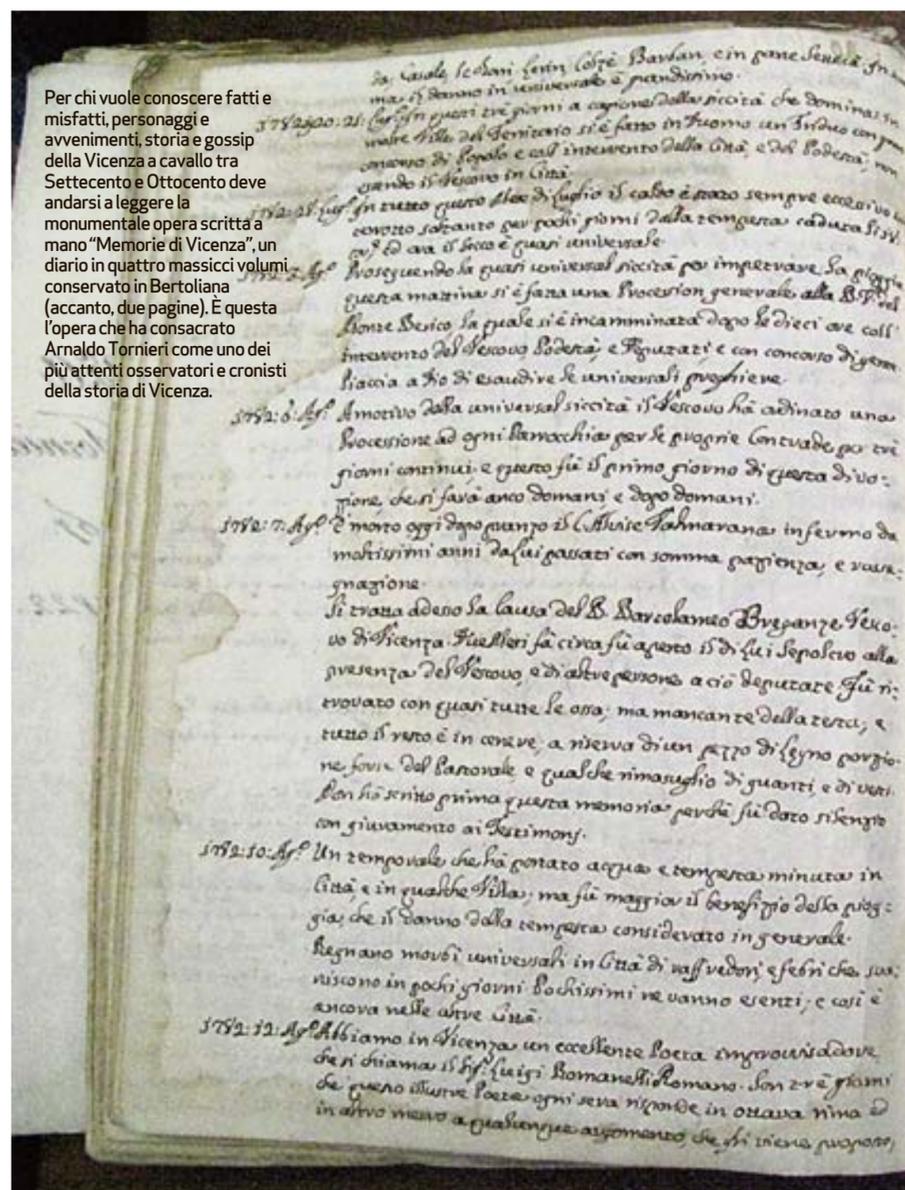
compagna con cui vissi in perfetta armonia".

Si circonda di intellettuali come Vincenzo Carraro, rettore di San Vito oltre Brenta a Padovani, Guglielmo de La Luzerne, vescovo di Langres, Juan Andrés, abate gesuita emigrato in Italia dopo l'espulsione dal territorio spagnolo, il quale nelle sue "Cartas Familiares", soffermandosi sui dotti incontri, apprezza in modo particolare la personalità del Tornieri. Con Vincenzo Carraro condivide la passione per la lingua ebraica. Arnaldo gli scrive nel 1777 pregandolo di "mandarmi per la posta la grammatica ebraica del Pasini stampata in codesto seminario. Non so per qual genio io mi sia fisso

in pensiero di voler imparare questa lingua. Comincerò col cominciamento dell'anno". (L'intero epistolario della famiglia Arnaldi Tornieri è custodito in Bertoliana).

Questo desiderio di accostarsi alla lingua ebraica, nutrito dal ferreo credo religioso e dalla necessità di accedere alle Sacre Scritture, favorisce tra i due un continuo scambio di volumi, dizionari, bibbie che incrementano la collezione Tornieri, donata al Comune di Vicenza nel 1846. Della raccolta di Tornieri oggi beneficia la Bertoliana che ha scovato tra i libri da lui donati due rarissime edizioni del Cinquecento, una in alfabeto glagolitico e l'altra in cirillico. Rituale ad

uso dei sacerdoti, il libro in alfabeto glagolitico (il più antico alfabeto slavo conosciuto) intitolato "Kniice krsta", è stampato a Fiume 1531 dal tipografo imun Koi" ed è la terza copia conosciuta al mondo, accanto alle due edizioni conservate a Parigi e a San Pietroburgo. Recentemente è stato ritrovato anche un esemplare in cirillico della scrittura detta bosanica, stampato a Venezia nel 1571 da una società di loschi tipografi e commercianti di libri preziosi, Ambrogio Corso e Jakob de Baromi. L'esemplare, di cui l'altra copia conosciuta è conservata nella Biblioteca Vaticana, è un libro d'ore che raccoglie i riti per officiare alla Vergine Maria. ♦



Per chi vuole conoscere fatti e misfatti, personaggi e avvenimenti, storia e gossip della Vicenza a cavallo tra Settecento e Ottocento deve andarsi a leggere la monumentale opera scritta a mano "Memorie di Vicenza", un diario in quattro massicci volumi conservato in Bertoliana (accanto, due pagine). È questa l'opera che ha consacrato Arnaldo Tornieri come uno dei più attenti osservatori e cronisti della storia di Vicenza.

La piccante vicenda della nonna Ferramosca

Fu il capostipite di una dinastia nata dalla relazione di una grand dama con il suo cavalier servente



Ritratto di Arnaldo I Arnaldi Tornieri e dei suoi quattro figli (in alto, uno di loro). Il ritratto è nella raccolta di Pietro Marasca conservata in Bertoliana